

Diceva Pasolini: «Attenti al fascismo degli antifascisti». Chi chiede la tutela della libertà deve essere pronto a garantirla a tutti

# Tira brutta aria. Di censura

Da Fedez alla libreria romana che non vuol vendere il libro della Meloni: quanta intolleranza

*Tempi moderni*

*La rilettura infausta della storia  
miete vittime eccellenti, come  
dimostra la vandalizzazione  
della statua di Churchill*

DI RICCARDO MAZZONI

C'è un sottile filo rosso che unisce le intemperate di Fedez dal palco del Primo Maggio al post della libreria di Tor Bella Monaca che, per una forma di «resistenza civile», ha annunciato di non mettere in vendita il libro di Giorgia Meloni. Quel filo si chiama intolleranza nei confronti di chi, per estrazione culturale e politica, merita la pubblica gogna perché non è legittimato ad esprimere le sue idee in dissenso dal conformismo imperante. Ed entrambi i protagonisti di questo non edificante spettacolo hanno mostrato di avere un concetto molto particolare di censura, visto che il rapper, dopo aver denunciato il tentativo di «adeguarlo al sistema Rai», ha potuto esibirsi in un comizio senza contraddittorio contro i leghisti «omofobi», e la libreria ha definito la sua come una «scelta etica».

Già, perché qualsiasi cosa odori di destra non deve avere diritto di cittadinanza, un retaggio che nelle casematte della sinistra si perpetua dall'egemonia culturale comunista e trova ancora linfa e vigore negli epigoni del Sessantotto che restano saldi in cattedra.

«Attenti al fascismo degli an-

tifascisti», ammoniva Pier Paolo Pasolini, ricordando all'intelligenza del pensiero unico di sinistra che la libertà di espressione deve essere consentita a tutti. Dunque, censurare anche una sola voce, per motivi ideologici, è sempre una scelta sbagliata perché illiberale e liberticida. Come, appunto, il pronunciamento della libreria romana, auto-proclamata erede dei Caffè letterari di una volta «che servivano a far riflettere», sottintendendo così che la leader di Fratelli d'Italia, rea di non omologarsi al pensiero unico del relativismo multiculturale e dell'utero in affitto, non è degna nemmeno di un briciolo di riflessione, perché il suo dissenso va solo relegato nel ghetto dell'oblio. Del resto, perché meravigliarsi? Questo secolo del villaggio globale sta facendo giganteschi passi indietro nel segno dell'oscurantismo politicamente corretto che sta ammorbando le democrazie mondiali e limitando le libertà dei Lumi. Siamo arrivati al punto che alla vigilia di elezioni cruciali, l'amministratore di una piattaforma digitale privata ha potuto silenziare senza alcun controllo Trump, presidente uscente degli Stati Uniti, perché ritenuto eretico. C'è insomma il rischio concreto che il futuro del mon-

do libero venga consegnato allo strapotere di social network, che peraltro usano sistematicamente due pesi e due misure lasciando spadroneggiare senza alcun limite autocrati di democrazie fittizie, censurando chi anche solo osa criticare l'Islam.

Questo quadro a tinte fosche si completa con la moda infausta della rilettura strabica della storia, che ha portato a vandalizzare statue di personaggi illustri come Churchill. La «cancel culture» è una follia volta a censurare immagini, parole e uomini, un'arma surrettizia di controllo sociale che limita la libertà in nome di una concezione ideologica dell'uguaglianza fino a stravolgere i testi scolastici e perfino le fiabe della nostra infanzia. Così il bacio del principe di Biancaneve va cancellato perché non consensuale, e viene da chiedersi se il principe ranocchio baciato dalla principessa fosse consenziente o no, perché forse preferiva rimanere rospo. In questo teatro globale dell'assurdo, tra censure e impropri revisionismi storici, la libreria romana si è dunque ritagliata solo una piccola particina politicamente corretta. Ma tira una brutta aria, a Tor Bella Monaca e nel mondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





**Roma**  
Il murales che raffigura il rapper Fedez domare il cavallo della Rai apparso nella Capitale dopo le polemiche sul concerto del Primo Maggio

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994